

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 15 GIUGNO 2023

IL COMITATO ESECUTIVO

“Visto l’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241; visto l’articolo 230 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 *Nuovo codice della strada*, che individua l’ACI quale Ente strumentale del Ministero dell’Istruzione per la programmazione e la realizzazione di interventi formativi e di iniziative congiunte nelle scuole di ogni ordine e grado per la prevenzione dell’incidentalità stradale e per la promozione della mobilità sostenibile e sicura; visto l’articolo 4, lett. b) ed f), dello Statuto, che prevede, tra le finalità istituzionali dell’Ente, il presidio dei molteplici versanti della mobilità, la diffusione della cultura dell’auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, nonché la promozione dell’istruzione automobilistica e dell’educazione dei conducenti, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale; vista la deliberazione adottata nella seduta del 16 settembre 2020, con la quale è stata autorizzata la stipula, ai sensi del citato articolo 15 della legge n.241/1990, di un Accordo Quadro triennale di collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, ora Ministero dell’Istruzione e del Merito, per la realizzazione di iniziative in materia di educazione e sicurezza stradale nelle scuole; vista la nota a firma congiunta della Direzione Centrale per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo e della Struttura di missione Progetti Comunitari e Automotive e per il Turismo del 14 giugno 2023 con la quale, in considerazione dell’approssimarsi della scadenza dell’Accordo in parola, viene sottoposto al Comitato Esecutivo il rinnovo della collaborazione con lo stesso Ministero, mediante stipula di un nuovo Protocollo di intesa di durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione; visto lo schema del nuovo Protocollo predisposto in conformità a quanto previsto dal Capo V del vigente Regolamento di attuazione del Sistema ACI di Prevenzione della Corruzione in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni ed in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell’Avvocatura dell’Ente; preso atto che lo stesso, nel confermare la struttura e le finalità della precedente collaborazione, volta a garantire un processo di formazione continuo dalla scuola dell’infanzia all’età della patente, prevede l’ampliamento di alcune linee intervento con una particolare attenzione agli utenti vulnerabili della strada, mediante l’utilizzo del modello didattico *Ready2Go*, la partecipazione degli studenti ai corsi di guida sicura promossi dall’ACI, la realizzazione di campagne di comunicazione multimediali anche attraverso il canale di *ACI Radio* e l’utilizzo delle più moderne tecnologie digitali, nell’ambito di un’articolata azione formativa destinata anche ai docenti e alle famiglie; tenuto conto che l’attivazione, lo sviluppo ed il monitoraggio dei progetti, delle linee d’azione e delle iniziative da realizzare saranno svolti da un apposito Comitato Direzionale paritetico composto dai rappresentanti di entrambe le parti; considerato che l’intesa non comporta allo stato oneri a carico dell’Ente e che eventuali impegni economici che dovessero

derivare dall'attuazione di particolari iniziative costituiranno oggetto di separata, formale definizione; ritenuta l'iniziativa in linea con la *mission* istituzionale dell'ACI e con gli indirizzi strategici definiti dagli Organi per il potenziamento delle politiche e delle iniziative di formazione e sensibilizzazione dei cittadini, anche in collaborazione con altre Istituzioni, volte alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale e della guida responsabile e sostenibile, con particolare riguardo ai giovani; all'unanimità: **autorizza** la stipula, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, di un Protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di durata triennale con decorrenza dalla data della sottoscrizione, per la realizzazione di iniziative congiunte in materia di educazione e sicurezza stradale nelle scuole, nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione in modalità digitale, nonché per apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento dell'atto. La Direzione Centrale per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo e la Struttura di missione Progetti Comunitari e Automotive e per il Turismo sono incaricate di curare, per quanto di rispettiva competenza, gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
(di seguito denominato MIM)

E

Automobile Club d'Italia
(di seguito denominato ACI)

*“Per la promozione dell’educazione alla sicurezza stradale nelle
scuole italiane”*

VISTO

- Il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il “*Nuovo Codice della Strada*”;
- il Decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9 concernente “*Disposizioni integrative e correttive del nuovo Codice della strada, a norma dell'art.1, comma 1, della L. 22 marzo 2001, n.85*”, e in particolare gli artt. 6 e 15;
- il Decreto Legge 27 giugno 2003, n. 151, recante “*Modifiche e integrazioni al codice della strada*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2003, n. 214;
- la Direttiva 2006/126/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 20 dicembre 2006, concernente la patente di guida;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2006, n. 153, recante “*Modifiche agli articoli 248, 249, 250, 251, 252 nonché agli allegati al titolo III del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada)*”;
- la Legge 29 luglio 2010, n. 120 recante “*Disposizioni in materia di sicurezza stradale*” ed in particolare l’art. 45 che modifica l’articolo 230 del decreto legislativo n. 285 del 1992, in materia di educazione stradale;
- la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 9 gennaio 2013 n. 636 che esplicita la nuova disciplina in materia di patenti di guida, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2011, n.59 recante “*Attuazione delle direttive 2006/126/CE e 2009/113/CE, concernenti la patente di guida*” che prevede l’applicazione della nuova disciplina in materia di patente di guida a partire dal 19 gennaio 2013;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’art.21 che, sancendo l’autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l’autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 della Legge n. 59/1997;
- le indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca contenuti nella direttiva del 10 novembre 2006;
- i Regolamenti recanti la “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico*” degli Istituti secondari di II grado, ai sensi dell’art.64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;
- il Decreto – legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e, nello specifico, l’art. 1, che istituisce l’insegnamento “*Cittadinanza e Costituzione*” e la Circolare Ministeriale n. 86 del 2010, che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole del territorio nazionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del I ciclo di istruzione;

- i Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto - legge 9 gennaio 2020, n.1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n.12, con il quale sono stati istituiti il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- l'Atto di indirizzo politico – istituzionale per l'anno 2020 del Ministro dell'istruzione prot. n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione 15 aprile 2020, n. 195 concernente l'attribuzione di ulteriori obiettivi al Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, dott.ssa Giovanna Boda;
- il Protocollo d'Intesa tra il MIUR e ACI sottoscritto digitalmente in data 12.11.2020 di durata triennale.

PREMESSO CHE

Il MIM:

- supporta le autonomie scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi, anche in rete o in partenariato;
 - incentiva la collaborazione con il mondo dell'associazionismo per l'attuazione di progetti condivisi, secondo modelli educativi coerenti con la vocazione istituzionale della scuola e che mirino al raggiungimento del successo formativo di tutti;
 - ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
 - valorizza l'educazione stradale potenziando le iniziative ad essa finalizzate nell'ambito dell'educazione alla convivenza civile per la formazione integrale dell'uomo e del cittadino;
 - favorisce l'applicazione del nuovo Codice della Strada e la sua conoscenza da parte degli studenti;
- promuove un'informazione sistematica alle Scuole delle iniziative di educazione stradale attualmente realizzate dai soggetti istituzionali, dagli Enti locali, dalle associazioni di categoria, dalle associazioni di volontariato e fondazioni;
- ha realizzato la piattaforma EDUSTRADA – www.edustrada.it, d'intesa con il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, il Dipartimento di Psicologia dell'Università "La Sapienza" di Roma, l'Automobile Club d'Italia – Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo, la Fondazione ANIA, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana – Dipartimento di Educazione

Stradale, nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione delle scuole di ogni ordine e grado all'offerta formativa degli enti sopra citati, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale;

- intende promuovere, a supporto del nuovo indirizzo governativo, l'attivazione dei corsi di educazione stradale certificati in collaborazione con l'ACI e la Polizia Stradale

l'ACI:

- nella qualità di Ente Pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, in forza del proprio Statuto, presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura della guida dei veicoli in linea con i principi della sicurezza stradale, promuovendo servizi di informazione alla collettività sulla mobilità e la viabilità, l'istruzione e l'educazione dei conducenti dei veicoli allo scopo di migliorare i livelli della sicurezza stradale;
- da oltre 50 anni opera nel settore della pianificazione della mobilità al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, dispone di una capillare organizzazione sul territorio nazionale e di proprie strutture tecnico-professionali che possono essere utilizzate in un quadro di interazione e cooperazione con le attività svolte dal sistema di istruzione e formazione;
- collabora da tempo con i Ministeri competenti allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di educazione stradale nell'ambito scolastico, definendo programmi di educazione stradale ai sensi dell'articolo 230 del Codice della Strada (così come modificato dall'art. 45 della Legge 29 luglio 2010 n. 120)
- attraverso l'attività della Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo collabora con la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e Partecipazione nella realizzazione ed aggiornamento dei contenuti dell'offerta formativa relativa ai corsi di educazione stradale presenti sulla piattaforma EDUSTRADA – www.edustrada.it, nonché nell'attività di erogazione e monitoraggio dei corsi in tale ambito richiesti dagli istituti scolastici;
- per il tramite della Struttura di missione “Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo” con sede a Bruxelles, in stretta collaborazione con la Presidenza e la Segreteria Generale dell'ACI, attiva e sviluppa le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali di sviluppo;
- ritiene opportuno sviluppare ogni possibile sinergia istituzionale nel settore dell'educazione stradale per avviare significative iniziative che mirino sempre più incisivamente alla riduzione della incidentalità stradale tra i più giovani;
- realizza su tutto il territorio nazionale, progetti di educazione alla sicurezza stradale rivolti alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Art. 1
(Oggetto)**

Le Parti concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti ed iniziative congiunte, finalizzate alla prevenzione dell'incidentalità stradale, mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti, nel quadro delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale, concordano di operare per proseguire il rapporto di cooperazione per la realizzazione di attività volte a migliorare la qualità della formazione della persona in materia di sicurezza stradale e di sostenibilità della mobilità, di prevenzione dell'incidentalità e riduzione dell'inquinamento ambientale.

La collaborazione si realizzerà preliminarmente nell'ambito delle tematiche espressamente previste nel presente Protocollo d'Intesa.

In particolare, il MIM e l'ACI individueranno programmi ed azioni nei campi di comune interesse, connessi con l'oggetto del presente Protocollo d'Intesa, definendo le attività di intervento.

Art. 2 (Impegni dell'ACI)

l'ACI si impegna a:

- curare e sviluppare attività informative e formative di educazione alla sicurezza stradale nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e di 2° grado, quale modalità di intervento per realizzare un sistema di formazione degli alunni sempre più efficace e di sensibilizzazione dei genitori sul trasporto in sicurezza dei bambini in auto a cominciare dalla scelta del seggiolino e dal suo posizionamento corretto all'interno dell'autoveicolo;
- preparare pacchetti didattici, organizzare ed attuare corsi di aggiornamento destinati ai docenti di educazione stradale e, a supporto, predisporre documentazione e pubblicazioni dedicate;
- nell'ambito delle attività gestite dal Ministero, anche attraverso il portale "EDUSTRADA" – www.edustrada.it, mettere in atto, con l'ausilio dei propri formatori specializzati, modelli didattici strategici ed innovativi particolarmente efficaci nella comunicazione con gli adolescenti, volti alla loro sensibilizzazione sui temi della sicurezza sulla strada;
- sviluppare e aggiornare pacchetti didattici che agiscono incisivamente sulla formazione dei giovani a partire dai primi anni di vita del bambino fino al conseguimento della patente di guida e sulla sensibilizzazione e informazione degli adulti, con particolare attenzione alla funzione formativa dei genitori nell'ambito familiare;
- promuovere laboratori didattici sulla sicurezza stradale, con la finalità di coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di un'analisi approfondita del proprio territorio al fine di individuare cause, criticità e proposte sul tema dell'incidentalità e della tutela degli utenti deboli della strada;
- effettuare, tramite specifiche intese con le polizie locali, polizia stradale e soggetti deputati al primo soccorso, collaborazioni volte all'espletamento di giornate di sensibilizzazione degli studenti sul tema della sicurezza stradale;

- partecipare a gruppi di lavoro e tavoli tecnici in materia di educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile, per fornire il proprio contributo di esperienza e conoscenza per la predisposizione dei programmi per l'educazione stradale da svolgere nelle Scuole ;
- promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della mobilità sicura, inclusiva e sostenibile a livello nazionale ed internazionale in occasione delle giornate nazionali europee e mondiali dedicate a questi temi;
- collaborare, per il tramite degli Automobile Club presenti sul territorio nazionale all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione degli aspetti culturali e formativi correlati alla mobilità sostenibile, alla sicurezza stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, causato dalla circolazione dei veicoli a motore;
- promuovere la formazione dei giovani sui temi della mobilità e della multimodalità anche attraverso il personale della Struttura di gestione e di sviluppo del Network di autoscuole ACI Ready2Go e del personale qualificato delle autoscuole aderenti al suddetto Network;
- promuovere la conoscenza delle problematiche della sicurezza stradale legate specificatamente al veicolo e alla sua conduzione attraverso un format dinamico e la realizzazione di un software interattivo che utilizzi le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale e le tecnologie più avanzate di realtà virtuale e simulazione finalizzati a far sperimentare in condizioni di massima sicurezza, sia per i partecipanti che per il pubblico, le situazioni di emergenza nella guida di un veicolo per sviluppare la consapevolezza dei rischi ed allenarlo ad adottare comportamenti che prevengano i rischi stessi e competenze nella gestione del veicolo tali da minimizzare problematiche, conseguenze ed imprevisti;
- promuovere l'importanza della formazione alla guida anche attraverso l'organizzazione di specifici corsi di guida sicura presso i Centri Guida Sicura ACI;
- realizzare programmi radiofonici e televisivi destinati agli studenti e/o insegnanti, attraverso ACI Radio e altre emittenti nazionali e/o locali;
- fornire la disponibilità delle sedi dell'ACI e degli Automobile Club territoriali per organizzare, d'intesa con le Istituzioni scolastiche interessate, percorsi formativi supportati dai propri corsi di Guida Sicura ACI, visite guidate presso i propri Centri Guida Sicura ACI, stage, tirocini per formatori, insegnanti, personale delle strutture centrali e periferiche del MIM e delle Istituzioni scolastiche;
- promuovere progetti educativi volti alla valorizzazione della cultura del rispetto delle regole e dell'etica dello sport, affinché i giovani possano essere sensibilizzati alla massima attenzione nei confronti della sicurezza stradale anche con eventi nazionali come quello denominato "Karting in piazza";
- incoraggiare iniziative di sensibilizzazione alla sicurezza stradale presso l'opinione pubblica e gli operatori della comunicazione attraverso l'organizzazione di eventi, momenti di coinvolgimento, incontro e discussione sui temi dell'educazione alla sicurezza stradale, da veicolare anche tramite social network;
- progettare e realizzare iniziative specifiche, comunque contenute nella cornice delle azioni di cui al presente Protocollo;
- coadiuvare il processo di adesione del MIM a progetti europei, ed ai relativi finanziamenti, in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI;
- individuare specifici progetti finanziabili, che abbiano come linea guida essenziale il tema Automotive e Turismo, come volano per la crescita economica, sociale e culturale del territorio;

- individuare interventi per la promozione degli investimenti nell'ambito scolastico, anche attraverso la gestione di programmi e interventi cofinanziati da risorse comunitarie e/o nazionali, nelle forme previste dai regolamenti comunitari e/o normativa nazionale vigenti in materia;
- organizzare un evento mediatico presso il Centro Guida Sicura ACI di Vallelunga in occasione della Giornata Mondiale delle Vittime della Strada, durante il quale dare evidenza alle iniziative che saranno messe in campo su tutto il territorio nazionale;
- individuare misure specifiche, nell'ambito della comunicazione istituzionale, anche per la divulgazione di buone prassi nei settori presidiati dall'ACI e/o individuati di concerto con il MIM, nonché il reperimento dei relativi strumenti di finanziamento.

**Art. 3
(Impegni del MIM)**

Il MIM si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'Intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- divulgare le notizie relative alla promozione dell'educazione alla sicurezza stradale su tutti i siti web di propria competenza, fornendo adeguata visibilità alle stesse;
- veicolare nelle scuole, anche attraverso la piattaforma EDUSTRADA, i progetti e l'offerta formativa riguardante i temi dell'educazione stradale, prevenzione e promozione dei corretti stili di vita e delle corrette forme di mobilità sicura e sostenibile;
- inviare comunicazioni ad Uffici Scolastici Regionali per favorire la più ampia partecipazione possibile delle Scuole italiane alle iniziative promosse da ACI in materia di educazione e di formazione alla sicurezza stradale;
- predisporre una cornice istituzionale all'interno della quale possano trovare legittimazione le iniziative poste in essere;
- predisporre appositi programmi da svolgere nelle Scuole di ogni ordine e grado, concernenti la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, dell'uso della bicicletta e delle regole di comportamento degli utenti della strada e l'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche.

**Art. 4
(Impegni Comuni)**

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione di questa intesa, dei suoi contenuti e delle iniziative conseguenti anche affiancando i loro logotipi nei materiali divulgativi ad uso nelle Scuole. Le parti sottoporranno ad autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione delle denominazioni e dei loghi su tutti i documenti e/o materiali divulgativi ad uso nelle Scuole.

**Art. 5
(Impegni economici)**

L'Accordo non prevede l'assunzione di oneri economici specifici delle Parti. Per le iniziative che dovessero comportare un impegno economico, le Parti convengono di sottoscrivere appositi atti che ne regoleranno le modalità di attuazione.

**Art.6
(Referenti)**

Per facilitare l'attuazione del Protocollo le Parti designano i seguenti referenti:

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Automobile Club d'Italia
Segretario Generale o suo delegato

**Art. 7
(Comitato Direzionale)**

Al fine di promuovere l'attivazione, lo sviluppo e il monitoraggio dei progetti, delle linee d'azione e delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa è istituito un Comitato Direzionale paritetico (di seguito Comitato), composto da rappresentanti per ciascuna delle Parti.

Il Comitato è coordinato dal Capo Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali del MIM che ne cura la costituzione nonché i profili gestionali e organizzativi e la valutazione delle iniziative e delle attività intraprese in attuazione del presente Protocollo, nell'ambito degli incarichi integrativi relativi alla definizione di strategie e attività progettuali volte ad avviare interventi per contrastare i rischi di povertà educativa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

Il Comitato potrà invitare alle riunioni esperti, anche esterni o appartenenti ad altre Amministrazioni ed Enti.

**Art. 8
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa sostituisce integralmente il vigente Protocollo e ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione digitale.

Ciascuna parte potrà dare disdetta del presente Accordo dandone motivata comunicazione scritta con un preavviso di almeno sei mesi dalla data di scadenza.

**Art. 9
(Risoluzione delle controversie)**

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere tale accordo, la risoluzione delle controversie sarà devoluta, in via esclusiva, ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte ed uno scelto di comune accordo.

Art.9

(Tutela dei dati personali)

Le parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti o raccolti ai fini dell'attuazione e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa saranno trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo medesimo.

Ciascuna Parte provvede autonomamente al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo d'Intesa secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

ART.10

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni fra le Parti saranno inviate, salvo diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per Ministero dell'Istruzione e del Merito: _____;

per ACI – Segreteria Generale ufficiosegretariogenerale@aci.it

Art. 11

(Registrazione)

Il presente Protocollo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso), ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

Roma,

Ministero dell'Istruzione e del Merito

**ACI
Automobile Club d'Italia**

Il Presidente

Ing. Angelo Sticchi Damiani